

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

## La pace fra italiani e slavi in Dalmazia

In una notevole lettera viennese del *Corriere de la Sera*, in cui si parla della pace fra italiani e slavi, che si riuniscono per opporsi all'integrazione tentata dall'Austria, troviamo parole d'un deputato croato, Bianchini, filo a ieri italo-fobo sfegatato, che danno un'idea della mutazione avvenuta, da poco tempo in quella provincia dell'Adriatico, ove da vent'anni s'era scatenata la più feroce lotta di razza.

« Ora si respira — disse il deputato Bianchini — ed è uno spettacolo commovente vedere come ora fraternizzano a Zara, per esempio, i ragazzi di scuola che fino a pochi giorni addietro, facendo a modo loro la politica venivano a continui conflitti, nelle vie, nelle piazze, nei giardini! Ora li ho visti mandarsi rappresentanze per sanzionare la pace proclamata nella Dieta: li ho visti uniti percorrere in corteo la via cantando insieme i rispettivi inni nazionali.

« Noi siamo stanchi — ha detto ancora l'on. Bianchini — del contegno del Governo. Abbiamo perduto qualsiasi fiducia in esso: la storia degli ultimi cento anni del popolo croato è una storia di dolore: ci siamo dati alla Monarchia e la Monarchia ci ha diviso. Il Governo austriaco ed il Governo ungherese patirono concordemente la stessa sorte: quello di opprimerci. E' un'esperienza triste e vergognosa talvolta che abbiamo fatto. Ma ne tratteremo tutti i fatti. Dobbiamo agire da soli e per questo che cominciamo col rapaciarsi con gli italiani. Io non ho il minimo dubbio che l'accordo proclamato alla Dieta avrà entro breve tempo pratica attuazione perchè a mio avviso non è difficile trovare basi egue di piena soddisfazione per tutte le parti interessate. Ne varrà più a dividerci l'ostilità del Governo, che in Dalmazia come in Croazia-Slavonia sobilla quanto più può per mandare a vuoto tutti i buoni propositi delle nostre popolazioni.

« E' facile intendere quale sia il motivo delle preoccupazioni del Governo: si tratta di considerazioni di alta politica, inerenti al principio che consiglia di mantenere possibilmente al confino o sulle rive di mari comuni popolazioni ostili alla nazione vicina. Ma queste considerazioni non hanno presa presso di noi ed i nostri propositi sono fermi, immutabili. »

Queste notevoli dichiarazioni del deputato Bianchini acquistano importanza del fatto che vengono dopo quelle di tutti i più autorevoli deputati dalmati e sono il prodotto d'una situazione sempre più favorevole alla nostra razza e al nuovo Stato italiano.

## Pantano senatore successore di Bodio

Abbiamo da Roma, 20:

Si dà per sicuro che l'on. Pantano, separatosi da tempo dai repubblicani, verrà nominato senatore e che sarà indi chiamato alla Direzione generale del Commissariato dell'emigrazione, in luogo del senatore Bodio, che si ritira. Naturalmente io non credo che il Bodio si ritiri di sua volontà e perchè incompatibile essendo membro di amministrazione del Credito fondiario italiano, Società anonima per azione, ma perchè indirettamente, con molta buona maniera, ma anche con molta insistenza lo costringono a lasciare un posto nel quale non deve, secondo i competenti, aver fatto buona prova.

## IL REGOLAMENTO PER LA MUNICIPALIZZAZIONE

Abbiamo da Roma, 20:

La Commissione reale per la compilazione del regolamento sulla municipalizzazione dei pubblici servizi ha finito oggi i suoi lavori, ripresi il 30 novembre. Era presieduta dal senatore Finali.

Il progetto di regolamento era stato preparato e venne difeso dal commissario Schanzer. Le modificazioni introdotte nel progetto di regolamento lo hanno migliorato. Il testo di esso, così deliberato in ben 231 articoli, verrà a giorni presentato a Giolitti, che, a senso del disposto della legge 29 marzo 1903, dovrà sottoporlo alla Corte dei conti e al Consiglio di Stato prima di pubblicarlo.

## Un contro-progetto per l'inchiesta sulla marina

L'Avanti, dopo aver attaccata la disposizione presa ieri dalla Commissione di inchiesta della marina in cui si portano a cinque i funzionari governativi, soggiunge che l'on. Sacchi presenterà un contro-progetto nel quale si proporrà che l'inchiesta sia esclusivamente parlamentare.

## La querela Bettolo contro Ferri

Tel. da Roma, 21:

Nell'udienza di stamane si sentì Giovanni Gattorno, fratello del deputato, il quale confermò che trovandosi in ferrovia con Criste, agente di Borsa, questi gli disse che Bettolo gli aveva dato incarichi per operazioni di borsa. Il deputato Gattorno ripeté quanto disse il fratello. Criste, richiamato, nega assolutamente il colloquio in ferrovia.

## PERICOLO DI GUERRA?

L'intervento dell'Inghilterra

Londra, 21. — I giornali di stamane parlano della gravità della situazione nell'Estremo Oriente e della possibilità che l'Inghilterra possa essere coinvolta in un conflitto russo giapponese.

Il *Daily Chronicle* ritiene che la Russia sia decisa a spingere il Giappone a dichiarare la guerra.

Berlino, 21. — Il corrispondente londinese del *Local Anzeiger* scrive che non si concedono permessi agli ufficiali attivi delle navi britanniche che si trovino in porti inglesi. Fu dato pure ordine di porre le navi in assetto di guerra. Parecchi ufficiali di marina avrebbero avuto già l'ordine di partire immediatamente per il Giappone per assistere di consiglio, si dice, la potenza alleata.

## Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Trento

Trento, 21. — La Luogotenenza ha sciolto questo Consiglio comunale e, di accordo con la Giunta provinciale, affidò l'amministrazione degli affari al capitano distrettuale Bonifazi de' Cavalcabo, fino alla costituzione di un nuovo consiglio comunale.

I giornali clericali lo salutano come un laborioso e bravo amministratore; i liberali sanno che è spiccatamente reazionario.

Il Bonifazi ha pubblicato un manifesto apparentemente conciliante, promettendo di affrettare le elezioni.

## Le scoperte degli italiani all'estero

LA TELEFONO-CRITTOGRAFIA

Bruxelles 21. — L'ingegnere italiano Marcotti farà tra breve, d'accordo con l'amministrazione telefonica belga, esperimenti delle linee telefoniche col suo apparato telefonico-crittografico. Grazie a questo apparato si può comunicare per iscritto cogli abbonati del telefono, anche durante l'assenza delle persone cui è destinata la comunicazione. Il segreto della comunicazione è mantenuto scrupolosamente.

## UNO SCANDALO ALLA CORTE DI MENELIK

Un medico trucidato dalle guardie del Negus

La *Patrie* riceve diffusi particolari intorno a uno scandalo che sarebbe avvenuto alla Corte di Menelik alcuni mesi or sono.

Un giovane medico greco e la sua signora si recarono in Abissinia. Quivi il dottore riuscì ad essere ammesso alla Corte, dove conduceva spesso anche la moglie, della quale il Negus si innamorò perdutamente, essendo ella molto graziosa. Menelik pensò bene di allontanare il marito, e lo incaricò di accompagnare la regina Taità in un viaggio ch'essa doveva intraprendere per motivi di salute.

Mentre costoro erano lontani, il Negus tradusse la moglie del medico a convivere seco lui: ma tornato, il dottore, e saputo la cosa, giurò di vendicarsi. Pare ch'egli avesse tentato di sorprendere la sposa in flagrante: fatto sta che un mattino il disgraziato fu trovato trucidato barbaramente vicino alla camera del monarca.

Si dice ancora che, dopo ciò, avvennero delle scene violentissime fra Menelik e la Regina, la quale manifestò l'intenzione di ritirarsi in un convento. Quanto alla vedova del medico trucidato, continua a convivere, pare, insieme a Menelik.

## ABBONAMENTO CUMULATIVO

Giornale di Udine - Scena Illustrata  
Prezzo annuo d'associazione L. 20

## Consiglio Provinciale

Presenti i consiglieri Agriola, d'Andrea, Asquini D., Asquini G., Attimis-Maningo, Bortolotti, Biasutti, Barnaba, Barovich, Caratti, Casasola, Celotti, Coren, Deciani, Faelli, Gori, Lazzatto, Magrioli, Marsilio, Mattiassi, Morossi, Nigris, Pasquali, Pinni, Puppi, Da Pozzo, Panciera di Zoppola, Plateo, Pacile, Quarini, Renier, Rodolfi, Roviglio, Rota, Sbaez, Sostero, Trento, Trinko.

Giustificati: Franceschini, Poliereti, Cignolini, Locatini.

Il presidente (co. uff. Camillo Panciera di Zoppola) assumendo l'ufficio pronuncia un felicissimo discorso, molto plaudito.

Procedutosi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno si viene a deliberare come appresso.

### Nomina di un deputato provinciale

L'avv. Gio. Batt. Cavarzerani in data 10 agosto, a. c. presentò le dimissioni dalla carica di D. deputato provinciale ed i vivissimi uffici ripetutamente rivoltigli dalla D. deputazione non valsero a rimuoverlo dall'adottata determinazione, per cui in seduta 9 settembre p. p. si dovette prender atto della rinuncia a sensi di legge.

Il Consiglio provinciale nomina a deputato provinciale il consigliere sig. avv. Francesco cav. Concarì.

### Nomina di un membro della Giunta provinciale amministrativa.

Nella seduta del 10 agosto p. p. il Consiglio nominò i membri della Giunta provinciale amministrativa per quadriennio 1904-1907 i signori Concarì avv. Francesco e Ronchi co. uff. avv. Giovanni Andrea effettivi e Levi avv. Giovanni supplente.

L'avv. Concarì però non accettò l'incarico, preferendo di rimanere Consigliere provinciale al qual posto, per la nuova nomina, era divenuto incompatibile.

A sostituirlo viene chiamato il cav. G. B. avv. Cavarzerani.

### Nomina di un Revisore del Conto Consuntivo 1903 dell'amministrazione provinciale.

Eletto, l'on. Consigliere Giuseppe cav. Lacchin.

### Per le bonifiche

A membro provinciale nella Commissione di vigilanza per i lavori di bonifica delle paludi Fredda, di Mezzo, di Sotto e del Copp in Comune di Palozzolo dello Stella fu nominato il consigliere co. Andrea cav. Caratti.

### Interpellanza

Il sig. Consigliere Coren interpella la Deputazione sul non felice esito pratico della lavanderia costruita per il manicomio.

Il presidente della Deputazione informa che la lavanderia non venne ancora collaudata, e che gli esperimenti fatti diedero non cattiva prova. La Deputazione provvederà, a terra conto della raccomandazione.

### Spese per la venuta a Udine di S. M. il Re e S. M. la Regina

In seguito a taluna osservazione del cons. Sbaez sul come e sul quando dell'invito fatto alle LL. MM., il cons. Renier presidente della Deputazione informa come e quando avvennero le pre intelligenze con l'on. signor sindaco di Udine. Legge in proposito la lettera a suo tempo avuta dal signor Sindaco Perissini.

### Sugli storni

A proposito di storni il presidente della Deputazione risponde a talune osservazioni del cons. Casasola; e ciò sulla spesa incontrata per lavori nel fabbricato Ospizio Esposti.

### La pianta organica degli impiegati

Si discute sulla riforma al ruolo organico degli impiegati.

D'Andrea propone emendamenti all'intento che, senza maggiore aggravio, si migliori anche lo stipendio ad impiegati coi stipendi minimi.

Pacile comm. D. desidera si provveda anche al personale non insegnante all'Istituto Tecnico. Fa una calza raccomandazione e per quel segretario e per i bidelli.

Magrini parla degli impiegati della provincia coi stipendi minimi. Taluni impiegati si trovano in condizioni economiche inferiori e a quelle degli uscieri. Crede pure non sia il caso di migliorare la condizione dell'ingegnere capo e direttore del Manicomio. E' d'accordo coi

critici esposti dal D'Andrea e Pacile.

Renier (presidente della Deputazione) giustifica una per una le proposte della Deputazione. Si riserva di studiare l'argomento per gli impiegati dell'Istituto Tecnico.

Marsilio, desidera il miglioramento anche del personale non insegnante dell'Istituto Tecnico, ma ritiene che a detto personale deve provvedere il Governo. Noi spendiamo troppo per l'Istituto Tecnico, già ebbe a rilevarlo come revisore dei conti. Accenna alla grossa spesa per gli stipendi agli insegnanti. Brama la Deputazione studi.

Pacile. Tenuto conto dei successi avuti coll'Istituto Tecnico quanto si spende è bene speso, assai bene speso; ciò non pertanto va bene la Deputazione studi quanto ha detto il cav. Marsilio. Raccomanda — nel frattempo — si tenga conto dei bisogni del personale non insegnante dell'Istituto Tecnico.

D'Andrea insiste negli emendamenti proposti.

Renier (pres. deput.) farà le pratiche suggerite dal Marsilio, ma creda senza risultato. Esistono degli impegni.

Durante questa discussione interviene il cons. comm. Perissini.

Barnaba raccomanda anche gli stradini.

Renier risponde fu provveduto due anni fa.

Barnaba. Si tenga conto a suo tempo.

Renier. Noi per il momento poi. Fu provveduto da due anni. Non si può promettere.

Biasutti loda la pubblicazione della tabel a da cui emerge quanto si spenda nelle varie provincie d'Italia per gli impiegati. Mentre la Provincia di Udine con 6000 km. q. spende 12000 per gli impiegati amministrativi, Napoli con soli 100 km. q. spende 200000 lire.

Renier. Ma siamo a Napoli!

Il Consiglio non approva le proposte del consigliere d'Andrea, approva l'ordine del giorno della Deputazione.

### Altre deliberazioni

Quindi il Consiglio approva la modificazione del confine territoriale fra i Comuni di Udine e Campoformido.

Da favorevole parere sulla domanda del Comune di Amaro per classifica in 3 categoria delle opere di difesa lungo i fiumi Fella e Tagliamento.

Da favorevole parere sulla domanda del Comune di Cavazzo Carnico per la classifica di 3.a categoria delle opere di difesa lungo, il Tagliamento e il Rio Fasit.

Da favorevole parere sulla domanda della ditta De Mattia Luigi e Vuga Giuseppe di derivazione d'acqua dal fiume «Fiume» per produzione di energia elettrica.

### I danni delle piene

Il deputato Roviglio comunica al Consiglio come le acque irruenti abbiano danneggiato il ponte sul Cosa. Si dovrà provvedere colla spesa di quasi 12.000 lire.

Il cons. comm. Pacile fa raccomandazioni perchè si solleciti il lavoro e raccomanda si provveda a rendere il legname più resistente con opportuno uso di disinfettanti antisettici, ecc.

### Domande di Comuni

E' accolta la nuova domanda dell'Ospedale di Sacile per garanzia della Provincia nella stipulazione di un mutuo di L. 30.000. — ammortizzabile in dieci anni per completamento dei lavori del nuovo Ospedale ed ampliamento del Manicomio.

Così è accolta la domanda del Comune di San Vito al Tagliamento per impianto di ipocausti lungo la scarpata delle strade provinciali Casarsa-Cordovado e della Motta.

### Regolamento per le risaie

Sull'importante argomento fa un notevole discorso il co. cons. Andrea Caratti. Sostiene che le risaie a vicenda sono meno dannose delle paludi. Conviene regolare e non perseguire le risaie. Propone emendamenti alle proposte della Deputazione.

Risponde con altro discorso notevole il deputato relatore Bortolotti. Ha luogo fra i due valenti oratori una interessante discussione ma il Consiglio sta colle proposte deputazie.

### La bonifica di Bueris

Sulle bonifiche di Bueris il cons.

Barnaba pone in rilievo che con i desiderati lavori si ridurrebbero delle ottime paludi in pessimo terreno aratorio.

Nega che vi possa essere alcun interesse igienico che consigli il prosciugamento delle paludi. Di febbri malariche non v'è nemmeno traccia a meno che non si voglia trovar fuori la malaria presa dagli emigranti all'estero. Dice che non sono stati sentiti i medici locali.

Si dilunga per sostenere che si fa apparire una cosa per un'altra. Ricorda che si spenderebbero denari del pubblico inutilmente e che il Ministero fece benissimo respingendo il lavoro nel 1890. Accenna alla bonifica delle paludi di Avasinis che dice elettorale.

Gori, contro quanto asserisce Barnaba, espone come il prosciugamento delle paludi di Bueris sia vantaggioso dal punto di vista dell'igiene, affermando che la salute pubblica lascia alquanto a desiderare a Bueris ove la mortalità è del 3 per cento, e di rado si raggiunge la vecchiaia. Dice del vantaggio per l'agricoltura a per la viabilità.

Biasutti, malgrado si fosse proposto di non parlare in argomento perchè riteneva la cosa di troppa evidenza, non può a meno di meravigliarsi dell'opposizione del cons. Barnaba, col quale aveva parlato tempo addietro e che si era manifestato recisamente favorevole alla bonifica. Egli dà la sua parola d'onore per quanto dice. Osserva poi che nel 1800 il Consiglio Provinciale all'unanimità votò per la bonifica e che l'opposizione odierna dimostra che si va indietro anzichè avanti.

Riassume alcuni documenti dei medici comunali di Buia, Treppo Grande, Segnacco e Maguano del 1888 nei quali si afferma di aver curato malati di febbri. Legge una lettera del dottor Giorgini Domenico diretta al deputato avv. Domenico Barnaba di Buia (che deve esser parente del cons. Barnaba attuale), relatore della bonifica nel 1890, avanti lo stesso Consiglio provinciale.

Il dott. Giorgini afferma che per parecchi anni curò individui d'ambo i sessi di Zegliano, Zeglianutto, nonché operai della fabbrica mattoni della ditta Angeli, malati di febbri intermittenti malariche. Sostiene questo medico che sarebbe una provvidenza che qualcuno si occupasse pel benessere di quegli abitanti.

Biasutti continua citando due rapporti dei medici di Treppo e Maguano, del 1899 e la relazione del medico provinciale che propone la dichiarazione di zona malarica, la quale fu approvata all'unanimità del Consiglio Sanitario provinciale di cui è presente un membro nella persona dell'avv. Plateo.

Sono dunque i medici che dichiararono che le paludi sono causa di mazzette.

Perissini parla anche lui riguardo alle paludi. Dice che non ritiene che sia un grande vantaggio agricolo e mette in dubbio anche la questione igienica, però quanto a questa non contraddice le illustri persone e autorità mediche, che hanno asserito il vantaggio igienico.

La relazione della Deputazione provinciale, dove parla della valle dell'Uraia è entusiasta, però bisogna sistemare la Soima anche fuori delle paludi. Propone perciò che si accolga nell'ordine del giorno un inciso in questo senso, affermando esplicitamente l'intenzione di devolvere le 6000 lire già manifestate nella relazione. Bortolotti (relatore) sostiene lungamente con molta dottrina il vantaggio igienico e l'agricolo.

Come medico, afferma che il lavoro si deve fare, non mette in dubbio che le paludi sieno dannose all'igiene e cita i pareri che furono annesi dai corpi competenti.

Barnaba non vorrebbe compromettere le finanze della Provincia approvando questo lavoro. Dice che in questa maniera si crea un precedente che può condurre a pericolose conseguenze.

Asquini Giacomo propone la sospensione anche perchè si possano interrogare i proprietari se sono favorevoli o meno al lavoro.

Dopo un discorso del Presidente della Deputazione che confuta Asquini, la sospensiva Barnaba non è approvata raccogliendo solo 4 voti.

Si approva invece l'ordine della deputazione, coll'aggiunta Perissini.



## Altre deliberazioni

Si approva la proposta di vendita di terreno di proprietà del Legato di Topo-Wassermann al Comune di Premariacco per la costruzione di un edificio scolastico in Orsaria.

Il Consiglio è contrario alla domanda del Comune di Rivignano per l'istituzione di un posto di notaio.

La domanda di sussidio a favore dei danneggiati dalle inondazioni della Provincia di Venezia è appoggiata dal cons. Quirini e il Prefetto promette tutto il suo appoggio.

Favorevole è pure il parere sull'erezione in ente morale del Legato Beltrame Bertrando di Madrisio di Varmo e sullo statuto relativo. Interloquiscono il cons. Gori, i deputati Renier e Plateo.

## Il più gran ponte del mondo

Si ha da New York, che ieri si è inaugurato un nuovo ponte colossale tra l'isola di Manhattan e Williamsburg. E' il più gran ponte sospeso a una sola luce, che esista al mondo. Era in costruzione da oltre sette anni ed è costato quasi cinquanta milioni. E' lungo circa 400 metri di più del famoso ponte di Brooklyn e porta quattro linee ferroviarie, due linee tramviarie, due strade per veicoli, due per pedoni e due per ciclisti.

## Cronaca Provinciale

## L'agitazione nel Friuli per la questione fillosserica

Mentre il distretto di Cividale ha iniziato nei riguardi della fillossera un'agitazione perché si dichiarò il Friuli «zona abbandonata» in altre località, come a S. Vito al Tagliamento, a Cordero, a Latisana, a Spilimbergo, a Percotto, a Pordenone ecc. si votarono ordini del giorno con cui si invocava dal Ministero d'Agricoltura la continuazione dell'attuale sistema (distruttivo) di lotta contro la fillossera.

Di tale importante argomento si occuperà il Consiglio dell'Associazione agraria friulana sulla seduta di giovedì prossimo.

## Da CIVIDALE

## Grossa scoperta di tesoro

Nuovo medico — Giordano infantile — Conferenza del prof. D'Aste

Ci scrivono in data 21:

Fa il giro di tutte le bocche la notizia che a Picon, frazione del Comune di S. Leonardo, sotto Castelmonte, il possidente Picon, lavorando in uno dei suoi fondi, scoprì una cassa di legno, coriata di ferro, contenente delle grosse monete d'oro antiche. Queste monete porterebbero sopra una faccia un leone in piedi presso una colonna e sull'altra tre strisce a foggia di sovrani. Il peso totale delle monete sarebbe di Kg. 34 ed avrebbero perciò il valore di L. 186.000, calcolando il puro oro.

Tale grossa scoperta, che ha della leggenda, sarebbe stata fatta, circa 5 o 6 giorni fa, ed è entrata nel dominio del pubblico in seguito al racconto fatto dal figlio del Picon ai suoi compagni di scuola.

Sabato p. p. il Consiglio comunale di Buttrio nominava ad unanimità, medico del Comune, l'egregio dottor Giovanni Zurehi, nostro concittadino, in sostituzione del rinunciatario dott. Nicolò Rieppi.

Giovedì p. v. alle ore 5 nel Teatro Ristori, avrà luogo la festa dell'Albero di Natale con concerto del mio C. Bertossi.

Sabato p. v. i cividalesi avranno la grande soddisfazione di poter udire, nel Teatro Sociale Ristori, la brillante conferenza del prof. D'Aste: *Viaggio di Dante attraverso l'Inferno*, ripetuta con tanto successo a Trieste ed a Udine. Le proiezioni illustrative dei quadri più interessanti verranno eseguite dal sig. Giuseppe Antonini con lo scintillio di sua proprietà.

L'ingresso alla platea costa cent. 50, al loggione 25.

## Da LATISANA

## L'albero di Natale

Ci scrivono in data 21:

(D). Venerdì 25 corr. alle 5 pom. nel Teatro Sociale avrà luogo la simpatica festa dell'Albero di Natale, col seguente programma: Preludio per orchestra — Coro di Angeli — Pastorale per orchestra — «L'Albero di Natale» dialogo — Distribuzione dei doni ai fanciulli — Inno di Natale «Coro solo» — Distribuzione dei doni alle fanciulle — Coro finale d'esultanza.

Istruttori don Eugenio Zanini, esecutori: dilettanti e banda. E' assicurato un successo.

## Da COLLOREDU DI MONTAL.

## Un fatto di sangue a Caporiacco

Tre feriti

Ieri sera nella frazione di Caporiacco avvenne un grave fatto di sangue.

Nell'osteria di certo Quarino Valentino si trovavano, verso le dieci, a giocare, Cececone Felice, Quarino Leonardo, ed altri.

Il Cececone propose di fare una partita alla morra, e per il divieto del conduttore dell'osteria invitò gli amici nella sua casa, poco discosta.

Vi si recarono infatti ed incominciarono il giuoco che diede causa ad un diverbio.

Il padrone di casa, uomo molto facile alla violenza, si armò di un coltello e cominciò a minacciare i compagni. La di lui moglie procurò di interporvi, di trattenerlo il furente marito. Intanto gli ospiti s'affrettarono verso la porta d'uscita, chiusa a chiave dal Cececone, il quale, intanto menava colpi da disperato.

La povera sua moglie Quarino Assunta, s'ebbe delle gravi ferite al braccio, al costato ed in altre parti del corpo. Il Birarda Leonardo riportò gravi ferite alle dita della mano destra e delle grembiastre alla faccia: il conduttore dell'osteria, Quarino Valentino, si buscò lesioni più leggere.

## DALLA CARNIA

## Da TOLMEZZO

## Società Operaia

Ci scrivono in data 21:

Ieri sera ebbe luogo, nella sala superiore del Teatro de Marchi, l'annunciato banchetto della Società operaia.

La vasta sala era riccamente addobbata per l'occasione, molte scritte dai molteplici colori davano un aspetto allegro; nel posto della Presidenza v'era un trofeo di bandiere comprese quella splendida del Sodalizio, dono dell'onor. Valle.

Alle 7 la sala cominciò a gremirsi di soci allegri e contenti di riunirsi per festeggiare il 22° anniversario di fondazione della Società.

Il banchetto era di 70 coperti e venne servito in modo inappuntabile dal signor Pietro Fachini, sotto la direzione competente dell'egregio dott. Pietro Moro vice presidente della Società.

Durante la mensa regnò sovrana l'allegria.

## Il discorso del Presidente

In un momento si fece silenzio. S'alza il nostro simpatico presidente sig. G. B. Ciani; tutti si levano il cappello ed attendono ansiosi.

Egli, con quella semplicità che sempre lo distingue, pronuncia un elevato discorso d'occasione.

Colla sua parola franca e sincera incatena l'inditorio che ogni momento prorompe in fragorosi applausi, e numerosi evviva al Presidente.

Illustra l'oratore con concetto elevato il risveglio industriale della Carnia e lo sviluppo ognor crescente della Società operaia. Si rallegra di questo miglioramento che va prendendo salde radici e si dimostra lieto nel vedere come i lavoratori abbiano compreso i fini eminentemente umanitari di queste istituzioni.

Si sofferma parecchio sulla grave questione sociale che compendia l'istruzione dell'operaio ed espone quanto sia necessario istruire i bambini che formano le future speranze della Patria.

Anche della locale Scuola di disegno s'intrattiene e sprona gli operai a frequentare le lezioni che sono d'interesse grandissimo, per gli emigranti specialmente.

La chiusa del lungo ed elaborato discorso è veramente splendida, tale da produrre una larga marea d'applausi interminabili. Molti s'avvicinano al Presidente per toccare il bicchiere.

S'alza poi il consigliere sig. Molina, che legge un discorsetto d'occasione molto bene ideato.

Succedono molti altri di cui non ricordo il nome.

Va però menzionato quello improvvisato del sig. Rapuzzi, direttore delle nostre scuole, improntato ad ideali elevati. Vedendo gran numero di bandisti s'augura che la nostra rinomata banda musicale si ricostituisca e dimostri come sia utile anche la musica educativa del cuore.

Il Presidente s'associa al sig. Rapuzzi ed invita tutti a brindare al prossimo risorgimento della banda.

Anche il sig. Perretta parlò semplicemente colla sempre rinomata valentia e fu applauditissimo.

Questa riunione lascia in tutti grato ricordo ed è da augurarsi che ogni anno la nostra società festeggi si solennemente l'anniversario di sua fondazione.

Un socio

## I doveri dell'ospitalità male intesi

## Il brutto — Sul furto Veritti

Solari Leonardo di Antonio d'anni 22 muratore di Pesariis, nella sera del 19 corr., chiese ed ottenne ospitalità, qui in Tolmezzo, dallo stalliere Romano Zuliani; ed in compenso lo derubò di indumenti per L. 12. Fu tratto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria.

Quel tal Peributti Giovanni fu Pietro d'anni 54 di Resiutti, condannato da questo Tribunale, per incesto con la propria figlia Luigia, ad anni 3 e mesi 4 di reclusione, venne arrestato per espiazione della pena, l'altro ieri. Quanto prima sarà assegnato ad uno stabilimento penale.

Quel Valfreda Lorenzo, altro dell'autori del furto a danno Veritti, soltanto ieri giunse a queste carceri, in gran palamitone acquistato coi denari del sig. Veritti.

## ABBONAMENTO CUMULATIVO

Giornale di Udine - Scena Illustrata

Prezzo annuo d'abbonamento L. 20

## LE NOSTRE COMBINAZIONI

per il 1904

Scena Illustrata. . . . L. 20

Il Villaggio . . . . " 18

La Domenica dei fanciulli " 18

Giornale di Udine

Ad ogni combinazione sono annessi ricchi premi di cui daremo quanto prima dettagliato programma.

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## Bollettino meteorologico

Giorno 22 Dicembre ore 8 Termometro 3.4 Minima aperta notte + 0.5 Barometro 762 Stato atmosferico: bello Vento E. Pressione: crescente Ieri: bello Temperatura massima: 9.8 Minima: 2.9 Media: 5.155 Acqua caduta mm.

Vedi appendice in quarta pagina

## La questione della luce

## L'assunzione diretta

L'allegato 11 contiene il contratto fra il Comune e il signor Malignani, per l'assunzione diretta delle Officine elettriche Volpe-Malignani.

Vale a dire il Comune, che sostituisce col primo gennaio, il comm. Volpe nella proprietà dei quattro quinti della Officina Elettrica, acquista il quinto del socio Malignani, nonché i salti e le linee, annesse dopo la donazione del comm. Volpe all'Officina, di proprietà dello stesso Malignani.

In questo modo il Comune, diventa proprietario dell'Officina Elettrica, con tutti gli annessi, vale a dire municipalizza il servizio dell'illuminazione elettrica. Il comune diventa padrone di tutto il servizio, a stiniglianza dello Stato che è padrone del servizio ferroviario; ma ne affida la gestione al signor Malignani, dandogli uno stipendio e una cointeressenza, riservandosi ogni facoltà in tutte le principali azioni della azienda e stabilendo il controllo d'una commissione su tutto l'esercizio.

Così pure il Municipio si riserva di stabilire le tariffe che per il primo anno rimarranno quali sono ora, per potersi fare un maturo criterio quei ribassi progressivi che si dovranno fare in seguito.

Con questo contratto il Municipio, toglie più che il pericolo, la certezza della costituzione d'un nuovo monopolio privato, che dopo 15 anni non avrebbe potuto riscattare se non con enormi sacrifici — mentre la spesa d'oggi, benché grande, non è tale da impensierire, aggirandosi intorno alle 280 mila. E questa spesa — tranne che per le 12 mila d'acquisto dei salti dell'Alto Torre, dei quali non sappiamo che potrà fare il Municipio — serve ad acquistare gli stabilimenti annessi di produzione effettiva che, come rendono ora la Ditta Volpe-Malignani, renderanno al Municipio, permettendogli non solo di pagare gli interessi del denaro sborsato, ma di ammortizzarlo abbastanza rapidamente.

Malgrado tutto il calore con cui la stampa popolare ha sostenuto l'appalto, la Giunta ha voluto venire alla soluzione da noi propugnata: e cioè alla municipalizzazione del servizio pubblico e privato, affidandone la gestione ad un industriale stipendiato e cointeressato, che dovrà attenersi ai patti stipulati e pur giovando ai suoi interessi con lo stipendio e con la cointeressenza, gioverà a quelli del Municipio che sentirà naturalmente il dovere di non far pesare la mano sui consumatori.

E' la soluzione che si presentava naturale come abbiamo detto sabato, e che impedirà conflitti pericolosi fra le due officine di illuminazione (a gas ed elettrica) e preparerà l'esercizio diretto dal servizio, con sempre maggiore vantaggio del comune e dei consumatori.

La relazione della Giunta

Leggiamo nel Friuli:

Ieri (domenica) nel pomeriggio ci è pervenuto l'ultimo documento atteso: la Relazione all'on. Consiglio Comunale sulle proposte della Giunta in merito alla questione della pubblica illuminazione.

La Relazione — firmata per la Giunta, dal sindaco Perissini e dagli assessori Cudgnello e Driussi — in 16 pagine, espone ed esamina ampiamente tutti i lati del problema, rifacendo anzitutto la storia della questione in tutti gli studi e in tutte le fasi, riferendosi ai documenti allegati, ed esplicitando limpidamente le tre soluzioni: cessione — riscatto — od appalto.

Riportiamo intanto la conclusione:

«Nel modo fin qui esposto — dice la Relazione — questa Amministrazione ritiene di aver esaurito l'arduo compito affidatole dal mandato del Consiglio ed a lei assegnato dalle particolari contingenze dell'attuale momento della vita comunale.

«Sollecita del pubblico interesse, conscia del proprio compito e dei propri doveri, insensibile agli attacchi e non curante delle critiche di nemici assoldati per aggredirla ad ogni costo e di persone animate da personali ripicci, essa presenta con animo sereno al Consiglio i risultati del proprio lavoro.

«Il progetto di appalto ha il pregio di una utile sicurezza e di una buona realizzazione della donazione Volpe. Per questi titoli e per il costo definitivo del servizio esso vince senz'altro ogni seduzione possibile dell'impianto a gas o dell'impianto elettrico municipale, limitato ai bisogni del Comune.

«La Società in ogni sua gradazione, non assicura il Comune, né lo rende padrone dell'esercizio, e deve cedere alle ragioni dell'assunzione municipale.

«Questa può essere pura e semplice, o con la gerenza: la seconda forma ha il merito di interessare all'esercizio persona pratica e competente, tale da dare al Comune le garanzie di un funzionamento migliore e di eliminare una concorrenza pericolosa e presumibilmente immediata.

«Secondo la Giunta, la decisione tra la municipalizzazione con la gerenza e l'appalto, e per i motivi e per i criteri finora detti, e per la dimostrazione degli allegati, è appunto la municipalizzazione in questi sensi — allegato 11 — che la Giunta ha l'onore di proporre al Consiglio.

E un bel caso!

Il Friuli che fu ed è un sostenitore accanito dell'appalto del servizio dell'illuminazione elettrica al signor Malignani, e per cui ieri stesso rompeva (speriamo inutilmente) un'altra lancia, dopo aver pubblicato l'ultimo brano della relazione della Giunta che conclude per la municipalizzazione con la gerenza affidata al signor Malignani, presenta l'oggi (testuale) di schietta ammirazione per l'intelligente, coscienziosa ed appassionata fatica compiuta, fra difficoltà che tutta la cittadinanza ha ben compreso, per soluzione del complicatissimo problema.

Se invece della municipalizzazione avessimo poi proposto l'appalto che cosa avrebbe mai detto l'organo minore della democrazia friulana?

## Due parole per conto nostro

Abbiamo combattuto l'appalto contro tutti e lo combatteremo sino in fondo con l'ardore che ci viene dalla coscienza di servire i veri interessi della cittadinanza.

Si è cercato, con notizie artificiose quando non erano puerili (vedi le cannonate di Pizano) di creare una corrente di dubbi e di paure contro la municipalizzazione, per far credere più che necessario, inevitabile, l'appalto. E per un momento parve che l'appalto avesse trionfato.

Ma le nostre serene confutazioni che trovarono largo favore nell'opinione pubblica hanno indotto la Giunta ad un più attento esame e, contro il consiglio dei giornali amici, essa venne nella conclusione contraria all'appalto. Essa presenta, è vero, i due progetti; ma all'unanimità si è decisa e raccomanda la municipalizzazione.

Di fronte al successo della modesta ma ferma opera nostra possiamo sorridere dello sfogo volgare (e ci dispiace che un uomo della dirittura e dell'equità del comm. Perissini l'abbia lasciato passare) contro «gli assoldati nemici della Giunta» che si trova nella relazione e non può essere diretto se non a noi, che soli abbiamo criticato l'opera della Giunta, alla quale si attribuiva (a torto o a ragione non sappiamo) il pensiero favorevole all'appalto, soprattutto per il linguaggio dei giornali popolari, che gridavano: l'appalto! l'appalto! Vogliamo essere salvati dall'appalto! Invece di ringraziarci per averla persuasa a battere la buona via, agendo sull'opinione pubblica, nelle forme libere, ma rispettose delle opinioni e delle persone, la Giunta si permette di darci degli assoldati in un documento ufficiale.

## LA PREMIATA PASTICCERIA PIETRO DORTA e C.

Mercoledì 21 N. 1

Avverte la sua splendida clientela di città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati e premiati Panettoni uso Milano di sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di torroni al Fondant, alla Giardiniera, torroncini, torrone alla noce tosta, mostarda finissima di Cremona in vasi da 1/2 e da 1 kg., frutta candite, marrons glaces, drops e caramelle mon a la creme, della rinomata casa Klaus di Loebel.

Pan forte di Siena, cioccolato Galapeter e Suchard al latte Napolitana Schnitten (biscotti al cioccolato Vienesi) in scatole da kg. 1.500 a L. 6 la scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito di bomboniere ceramica della Ditta Richar-Ginori a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze battesimi e sovrà.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi.

## Lotteria Esposizione

UDINE

PREMI 1500

PER

Lire 40.000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 9 alle 19

nel locale Giacomelli - Piazza Mercatino

I PREMI SONO CONVERTIBILI IN DANARO

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

## FRATELLI DE-PAULI

proprietari

DELLA RINOMATA MACELLERIA DI 1° QUALITÀ

(ex Ferigo e Diana)

Via Paolo Canciani, 1

PREZZI DI VE NDITA

Manzo di sola 1° qualità

I.° taglio L. 1.60 al chilogramma

II.° » » 1.40 »

III.° » » 1.20 »

Vitello

I.° taglio L. 1.50 al chilogramma

II.° » » 1.30 »

III.° » » 1.10 »

Frittura » 2. — »

Udine, 1 novembre 1903.

## LA DITTA

## RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (unica in Italia) sita nei pressi di Manzano, ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonella, Coppi, Tavole e Quadri per pavimento il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione e prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della Società Fornaci di Pasiano, già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

## NON PIÙ MILANO

Unica Premiata Officina

G. B. Dalla Torre

Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie

Il sottoscritto avverte che con il giorno di domenica 13 corrente comincerà la confazione dei suoi rinomati

PANETTONI USO MILANO

e mandorlati di sua specialità

Le consegne verranno fatte al domicilio dei mittenti.

Egli spera di vedersi onorato da numerosa clientela come per il passato.

Gio. Batta Dalla Torre

GABINETTO DENTISTICO

e per le malattie della bocca

D. LUIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 3 — Udine

Potremo osservarvi correre, aver ottento scoperti ed è per Abbiato blico ha mostrata dal nostro senza riprova zione de rale, già zioni de gas e de Ma, s'è assold (sono bu che voro combattu mentre bire le non han è certan blico di le viole politica

Ci scri Vorre ed io sp o almer nei riga trica, mente a palesati della m si fanno non f sosteni dare il avere, poggio dispiace venuto barazzo Girardi fessa i palizza

Senza tivo in relazio palto a Ma noi del Co a fare pit all alle su Pensin che l'i sacrific dalla i rebbe l gliereb la poss neficio servizio B'op risoluto badand di crea sione minando

Stam avere l Friuli nel pon diel pa sin e quello chiusa dal Fr

Un I Soc nerale corr. a (Albergo del gio 1. Co 2. Re 3. Ag ciale 4. Pr norario 5. No Consiagli bandiera

L'as avrà importà il Consi tervento

Lott di Nata il giuoco coledi s nel succ Tanto a

Alle certame domen Piazza 3 sig. Pie Nelle damente spiccava con fine



IA  
e C.  
ntela di  
no gior-  
omati e  
lano di  
edizioni  
trovasi  
Fondant,  
one alla  
di Cre-  
g, frutta  
e cara-  
rinomata  
to Gala-  
politano  
Vien-  
L. 6 la  
deposito  
Ditta Ri-  
na.  
per nozze  
bottiglie  
ione  
O  
.00  
one  
alle 19  
DANARO  
no ottenti-  
a Prefet-  
Risparmio  
e Cam-  
PAULI  
QUALITA'  
I  
alith  
ramma  
ramma  
LARI  
ntela, che  
a (unica  
Manzano,  
prodotti  
oppi, Ta-  
o il tutto  
orrenza.  
i la con-  
o conve-  
nere l'e-  
omune di  
otti della  
a Società  
anno trat-  
estra For-  
va.  
ANO  
la  
orre  
rserie  
il giorno  
incierà la  
ANO  
alith  
domestico  
o da nu-  
ssato.  
Torre  
ICO  
bocca  
N  
dine

Potremmo rispondere con qualche osservazione piccante — ma lasciamo correre, bastandoci la soddisfazione di aver ottenuto quasi interamente il nostro scopo, contro tutta la stampa, che fu ed è per l'appalto o rimase indifferente. Abbiamo le prove certe che il pubblico ha apprezzato l'indipendenza dimostrata anche in questa campagna, dal nostro giornale, che ha sostenuto senza riguardi per alcuno la continuazione del programma del partito liberale, già svolto con le municipalizzazioni dell'acquedotto, della officina del gas e dell'esazione del dazio consumo. Ma se il *Giornale di Udine* non è assoldato dai nemici della Giunta (sono babbie immaginate da uomini che vorrebbero far credere d'essere combattuti perché si dicono avanzati, mentre invece e solamente devono subire le critiche perché non sanno o non hanno tempo di bene amministrare!) è certamente assoldato dal grande pubblico di cui difende gli interessi contro le violenze d'ogni specie economiche e politiche. E se ne vanta.

#### E i socialisti?

Ci scrivono:  
Vorrei che domandaste, se è lecito, ed io spero che lo sia, che cosa fanno o almeno pensano i socialisti udinesi nei riguardi dell'illuminazione elettrica. In tutte le altre città, specialmente a Milano, i socialisti si sono palesati i più vivaci e risoluti fautori della municipalizzazione — e qui non si fanno sentire. Perché? Forse per non far dispiacere ai giornali popolari sostenitori dell'appalto? O per non dare il gusto al *Giornale di Udine* di avere, nella sua campagna, anche l'appoggio dei socialisti? O per non far dispiacere all'on. Girardini, il quale venuto tardi sul sito si trova nell'imbarazzo? Perché una delle due: o l'on. Girardini è per l'appalto e allora sconfessa il programma; o è per la municipalizzazione e allora sconfessa *Puosi*.  
Tenete

#### Altri tentativi

Senza dubbio si faranno altri tentativi in favore dell'appalto. Dalla stessa relazione della Giunta appare che l'appalto abbia ancora qualche seduzione. Ma noi confidiamo che la maggioranza del Consiglio comunale non si presterà a fare il gioco di nessuno e baderà più alle conclusioni della Giunta che alle suggestioni dei giornali popolari. Pensino i consiglieri della maggioranza che l'intera cittadinanza è disposta ai sacrifici richiesti, pur di liberarsi dalla imposizione d'un appalto che sarebbe la continuazione d'un altro e toglierebbe per molti anni al Municipio la possibilità d'essere padrone — a beneficio dei consumatori — del grande servizio della luce.

Bisogna approfittare con coraggio e risolutezza di questa circostanza, non badando alle chiacchiere di chi cerca di creare, in suo beneficio, la confusione — ma restando ai fatti ed esaminandoli col buon senso.

#### La relazione

Stamane abbiamo potuto, anche noi avere la relazione della Giunta, che al *Friuli* (vedi più in alto) fu comunicata nel pomeriggio di domenica. Sono quindi pagine firmate dal sindaco Perissini e degli assessori Driussi e Cudugello. Più in alto pubblichiamo la chiusa della relazione, tolta appunto dal *Friuli*, che l'ha avuta domenica.

#### Unione Velocip. Udinese

I Soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria fissata per giorno 22 corr. alle ore 21 nella Sede sociale (*Albergo al Telegrafo*) col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Rendiconto 1908
3. Aggiunte all'art. 6 dello Statuto sociale (soci onorari)
4. Proposta di nomina di un socio onorario
5. Nomina del Presidente, di quattro Consiglieri, di un Revisore e del Portabandiera.

#### L'assemblea dei tipografi

avrà luogo domani sera. Essendo importanti gli argomenti da trattarsi il Consiglio raccomanda un largo intervento.

**Lotto pubblico.** Venerdì 25 festa di Natale i Banchi Lotto restano chiusi. Il gioco minuto resta aperto fino mercoledì sera 9 ore per chiudere l'estrazione nel successivo giorno giovedì ore 8 pom. Tanto ad avviso per gli interessati.

**Alle eleganti signore,** non sarà certamente sfuggita la bella mostra che domenica sera si poteva ammirare in Piazza S. Giacomo nel bel negozio del sig. Pietro Nigg.

Nelle due spaziose vetrine, splendidamente illuminate ed adorne di fiori, spiccavano disposte in buon ordine e con fine gusto, pellicerie, calze, sottane,

maglie, ricami, profumerie, oggetti artistici e di fantasia ecc. ecc.

Un bravo all'instancante sig. Pietro Nigg e auguri di buoni affari.

## Il delitto di via Grazzano

IL MARITO  
che prende a fucilate la moglie  
Pazzo, geloso e ubriaco!  
I precedenti

In via Grazzano al n. 106 vi è l'osteria all'Africana, condotta da certo Gino De Marco, di 27 anni, coniugato con certa Giuditta Passoni d'anni 21.

Il De Marco in complesso è un buon diavolo, ma da quando fu ammaliato di meningite, diede spesso prove di non avere il cervello a posto. Anzi poco più di un mese fa, essendo ubriaco (poiché bevava molto) tentò una notte di gettarsi dalla finestra nel sottostante cortile. Ricordiamo anzi che in quella occasione, in seguito alle preghiere della giovane moglie e del fratello del De Marco che è guardia daziaria, commettemmo di pubblicare la notizia per non addolorare il vecchio padre a cui fu tenuta nascosta.

Il Gino De Marco era appassionato cacciatore e perciò aveva in casa tre fucili ed una rivoltella a sei colpi. Quando il De Marco era ubriaco, diveniva cupo, litigioso, manifestava truci propositi e minacciava la moglie. Questa, poveretta, che l'aveva sposato contro la volontà dei suoi genitori, taceva, soffriva in silenzio ed anzi si lodava con tutti di suo marito.

#### Nell'osteria

Ieri sera verso le nove, si recò nell'osteria dei coniugi De Marco il noto Umberto Orlando d'anni 25, figlio del camicia comunale. L'Orlando si recava assai di frequente nell'osteria ed anche ieri sera vi si tratteneva gran parte della notte a sonare l'armonica.

Quivi bevettero parecchio e sui tavoli furono trovati tre bicchieri con avanz di vino, e le chiacchiere del caffè di cui una era addata in frantumi.

#### I colpi di fucile

Verso le tre di questa notte, gli abitanti nelle case vicine all'osteria, udirono delle grida e poi due colpi d'arma da fuoco che risuonarono silenziosamente nel silenzio della notte.

La famiglia Jaconisso, che abita nello stesso cortile, fu destata di soprassalto e udì una voce, quella dell'Orlando, che gridava: Non uscite nessuno, c'è uno colà doppietta che vuol ammazzar tutti.

Infatti dalla porta dell'osteria che mette nella strada, perché quella che mette nel cortile era chiusa, uscirono anche i coniugi De Marco, e la povera Giuditta, si trascinò verso la casa Jaconissi. Giunse però a fare solo la prima scala e quindi stramazza sul pianerottolo, priva di sensi.

Accorsero il padre e le figlie Jaconisso che sollevarono la disgraziata.

#### I soccorsi

Viste le gravi condizioni della ferita la figlia Jaconisso, una bella ragazza conosciuta col grazioso nomignolo di *Rosana*, corse a chiamare il sig. Luigi Cadel che pure abita in quel cortile.

Il sig. Cadel corse prima a chiamare il dott. Carnielli e poi avvertì dell'accaduto all'ospedale.

La *Rosana* telefonava intanto ai carabinieri, e visto che la povera Giuditta versava in pericolo, fu chiamato anche il parroco di S. Giorgio don Bianchini.

Primi ad accorrere furono l'egregio dott. Carnielli, il parroco, il maresciallo di P. S. sig. Bacchiocchi con una guardia e subito dopo il maresciallo dei carabinieri sig. Zearo con un milite.

#### Il trasporto all'ospedale

Il dott. Carnielli ordinò l'immediato trasporto della ferita all'ospedale e questo si effettuò con una lettiga giunta dal pio luogo. La povera Giuditta, che nel frattempo era rinvenuta, disse alle donne che l'assistevano: L'Orlando non ha nessuna colpa; è stato mio marito.

#### Le ricerche

Avvenuto il trasporto all'ospedale, i funzionari iniziarono le indagini, e dopo aver messo un piantone alla porta della camera da letto dei coniugi De Marco, andarono in cerca dell'Orlando, ma non lo trovarono.

Costui aveva cercato subito dopo il fatto di mettersi in salvo nella casa Jaconissi, ma non gli fu aperto benché egli fingesse di appartenere alla forza pubblica. In quel momento anzi egli disse: *Me galo incolpa mi? Mi no go fatto niente, el ze sta lui!*

Da un primo esame fatto dai funzionari nel luogo ove avvenne il fatto, la scena di sangue si ricostruirebbe così:

Dopo parecchie libazioni dei due uomini, sorse fra essi un alterco al quale non era estranea la gelosia. Ad un

tratto il De Marco saltò le scale e si recò in camera. La donna capì che il marito andava ad armarsi e disse all'Orlando:

*Porteghe via el scopo!*

Ma l'Orlando, atterrito, si diede invece alla fuga. Entrato in cucina il De Marco armato d'un fucile a doppia canna e trovata la moglie sola, puntò l'arma contro di lei. Essa fece per fuggire ma fu colpita mentre era sul limitare della porta. Quivi sono le tracce di sangue, la porta ha un vetro rotto e il muro è il presso tutto scrostato dai pallini.

#### L'arresto del De Marco

Il maresciallo dei carabinieri e quello di P. S. salirono al piano superiore, poiché taluno affermava di aver veduto passare un'ombra. Ed infatti il De Marco fu trovato nel proprio letto, vestito, colla... fida doppietta sotto le coperte. Pareva dormisse tranquillamente. Si lasciò arrestare senza opporre resistenza e manifestò un vivo dispiacere per l'accaduto. Fu passato alle carceri.

#### Lo stato della ferita

Giunta all'Ospedale verso le 4, la povera Giuditta De Marco, fu subito visitata dal medico di guardia dott. Marini che lo riscontrò ferita multiple alla regione anteriore del braccio destro e alla parte laterale sinistra della testa e del collo.

Fu accolta d'urgenza e qualora non sopraggiungano complicazioni, ne avrà per un buon mese.

#### Ciò che racconta l'Orlando

Interrogato sul modo con cui si svolse il fatto, l'Orlando così lo racconta:

Verso le due di questa notte io mi recavo a casa. Passando davanti all'osteria all'Africana, vidi il De Marco col ferro in mano in atto di chiudere. Mi invitò ad entrare per bere un bicchiere di vino. Acconsentii ed entrato nell'osteria, vidi la moglie del De Marco che piangeva.

Poco tempo dopo il De Marco si armò di un fucile a doppia canna e lo caricò. La moglie spaventata mi disse: Salvami, salvami, vuoi ammazzarmi!

Io mi accostai colle buone e riuscii a disarmare il marito attaccando il fucile al muro.

Perché vuoi ammazzare tua moglie?

Ma che ammazzare, se volessi ho il revolver, oppure la strangolerei.

Passato alquanto tempo, in cui la donna continuava a piangere il De Marco le disse: Va a dormire.

La donna andò nel retro cucina e si mise a lavare i piatti.

Ad un tratto il De Marco si impadronì di nuovo del fucile e mentre la donna mi si avviava addosso, gridandomi « Salvami salvami, il marito lasciò partire un primo colpo che in parte colpì anche a me, abbruciandoci la stiratura.

Con un sforzo mi svincolai dalla donna e mi diedi alla fuga attraversando il cortile. Mi arrampicai pel cancello che mette nell'orto del D'Arco, tanto che una lancia ne rimase tutta contorta e mi recai a casa per gli orti. Intanto il De Marco lasciava partire il secondo colpo.

L'autorità sequestrò il fucile e l'armonica.

Verso le undici il giudice istruttore avv. Contin col sostituto procuratore del Re avv. Tescari e col cancelliere Serafini, si recò all'ospedale per interrogare la ferita.

#### Per oltraggi ai Sovrani

Certo Fortunato Carpentari, d'anni 38 da Mezzanotte (Rovereto) giunse ieri a Udine dall'Austria ove era stato a lavorare come minatore.

Essendo ubriaco, perdetto il treno e si recò nell'osteria di Ugo Paroli, in via Aquileia ove mangiò e bevette a sazietà.

Giunto il momento di pagare, vi si rifiutò recisamente, ed essendo entrati in quello due soldati, certi Augusto Vanni e Umberto Marchetti, il Carpentari prese ad inveire con parole oltraggiose contro i Sovrani e contro l'Esercito italiano.

Venne perciò accompagnato dai soldati in caserma e quindi consegnato alle guardie di città.

## ARTE E PAIR

### Teatro Minerva

Compagnia d'opere « Città di Tr. »

Questa sera penultima rappresentazione della compagnia d'opere « Città di Tr. » con la replica dell'appuntata opera *Boccaccio*.

Domani ultima recita d'addio. A Natale avremo la celebre compagnia Lirica Lillipuziana diretta dal Maestro Guerra.

## Non mancava che questo!

Il nuovo gruppo parlamentare di deputati della vecchia sinistra, costituitosi ora, ha affidato pro tempore la funzione di capitanarlo al deputato Tecchio. Che cosa vogliono questi deputati non si è capito. Pare che si tratti di salvare Giolitti dal pericolo di cadere nelle braccia dei liberali — e sarebbe anche questo un bel fatto. Ma temiamo che arrivino, come i carabinieri di Offenbach, troppo tardi.

Ormai, almeno a sentire il *Secolo*, Giolitti sarebbe diventato peggiore di Depretis!

## Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

### Cereali

all'Etalivo  
Granoturco fino da L. 11.50 a 12.20  
Granoturco com. da L. 10.50 a 11.—  
Cinquantino da lire 8.50 a 9.25  
Castagne da lire 8 a 10.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Quarogolo Ottavio, gerente responsabile

## LA VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi da esaurimento; 3. da depressione psichica; viene guarita con i **BIODI** del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

### LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I **BIODI** vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: 1. *Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati nel tubo digestivo. — 2. *Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perché privi di qualunque azione irritante locale. — 3. *Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. *Effetti duraturi*. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valenti & C., via delle Carrozze n. 51 R. ma

### Le perdite costanti e notturne

nonché la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIODI** Cusmano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## Parere del Sig. Comm. Prof. Dott. Giuseppe Laponi

Medico privato di Sua Santità il Pontefice direttore onorario dell'assistenza sanitaria e dell'igiene dei Sacri Palazzi Apostolici, medico primario dell'Ospedale di S. Giovanni Calibita, Roma.

Sig. I. Serravallo

Trieste.

Il « *Vino di China ferruginoso Serravallo* », alle sue pregevoli qualità toniche, accoppia il vanto di una accurata preparazione. Essendo inoltre gradevole al gusto e di facilissima digestione, merita di essere raccomandato ai deboli, ai dispeptici, ai convalescenti, ai neuropatici e particolarmente ai nevrastenici.

ROMA, 14 Giugno 1903

Prof. Giuseppe Laponi

Vendesi a Udine nelle Farmacie: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi.  
Prezzi: Bottiglia da 1 litro L. 5; da 1/2 litro L. 3; da 1/4 litro L. 1.75.

## LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno stock di musica (vecchie edizioni) di autori esteri e nazionali, per pianoforte, pianoforte a quattro mani, e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi dell'85 % netti

Avverte inoltre la sua spettabile clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

## CURA RAZIONALE DELLA BRONCHITE.

Un leggero raffreddore, o una tosse apparentemente insignificante possono, se trascurati, aprire il varco alle più serie conseguenze. Lasciar invecchiare i



Maria Berrutto

disturbi bronchiali è una deplorevole imprudenza. Tutto l'organismo soffre, gradatamente si perde la resistenza, manca l'appetito, le digestioni si fanno pesanti e difficili, il sonno è disturbato dall'irritazione alla gola, poi comincia la febbre e ciò che in principio era cosa da nulla, diventa grave infermità. In questa contingenza è di sommo conforto udire che esiste il rimedio che garantisce una pronta cura. Sempre meglio sarebbe non permettere l'aggravarsi del male, cioè usare al principio il rimedio adatto ma, meglio tardi che mai. La lettera che segue è una edificante testimonianza in pro dell'uso di quel rimedio di nota efficacia che è la Emulsione Scott. La pubblichiamo molto volentieri.

Torino, 5 Aprile 1902.

Da oltre un anno mia sorella era afflitta da bronchite dalla quale non poteva liberarsi malgrado avesse tentato tutte le cure.

Dai giornali appresi che la Emulsione Scott avrebbe potuto esserle di grande vantaggio — in grazia della sua virtù ricostrutiva — e le feci iniziare la cura.

In poco tempo le cessò la tosse, le progredì l'appetito ed alla fine riacquistò quel benessere fisico da tanto tempo perduto.

GIOVANNI BERRUTTO

Via Circosvalazione n. 134, Torino.

La Emulsione Scott in poco tempo fece cessare la tosse, aumentò l'appetito e restituì la salute perduta! Cosa si potrebbe desiderare di più? E se ciò ha fatto, non questa volta soltanto, ma tante e tante altre come è risultato dall'infinita quantità di certificati analoghi che furono pubblicati su queste stesse colonne, perché non ripeterà con altri, in caso di bisogno, i medesimi effetti? La Emulsione Scott è un rimedio di tutta confidenza, la raccomandiamo ai nostri lettori anche come ricostituente per loro bambini in caso di gracilità o stentato sviluppo.

Trovasi in ogni farmacia, in bottiglie fasciate in carta color salmone e munite della marca di fabbrica di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

## AVVISO

La farmacia in via Aquileia già Metz è stata assunta col giorno 21 dicembre dal sottoscritto

G. B. Solero  
Chimico farmacista



Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

*Giornale di Udine* (68)

## I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il signor Escartefigue si mise a sedere.

— Io preferisco dargli questo nome di Caso; mi riesce più chiaro, e almeno lo vedo. L'altro deve essere morto.

Clara diede un'occhiata brusca a Escartefigue; le pareva veder spuntar le corna sulla testa del geologo.

Il pensiero di Aurelia ritornò ad occupare Bornage, che stava ammutolito e rattristato.

— Vostra sorella è a casa vostra, caro signor Bornage, ben curata, non mancante di niente, ignora perfino....

— A casa mia?

— Sì, al castello di L'Aurière, pagato col vostro danaro, ove mi sono installato colla mia famiglia, senza consultarvi, disse il signor Escartefigue con brio.

— Che Dio vi benedica per questa buona azione. — disse Bornage — Temo che avesse seguito la sorte del marito.

— Tranquillizzatevi abbiamo avuto la fortuna d'aver a che fare con un giudice istruttore umano e delicato. Si profitterà del triste stato in cui si trova per lasciarla fuori da ogni azione giudiziaria... purché il marito non la tradisca per ottenere per se le circostanze

attenuanti. Da parte quella perla di d'uomo non farebbe meraviglia vedera una cosa simile.

— Sventura strana è la mia! dovermi compiacere di saperla perduta! Ah! Perchè non sono partiti tutti come ha fatto Ruggero... Eppure lo speravo bene... Non capivate eh? La cosa è assai semplice. Da Danckerge avevo mandato un dispaccio senza firma col quale dicevo: fuggite!

— Ora tutto è chiaro! — disse il geologo. — Ruggero meno tranquillo degli altri circa ai suoi mezzi di resistenza è stato l'unico a profittare dell'avviso. Eh! Eh!... La poltroneria ha del buono.

— Orsù, signor Bornage, concluse Chancel, da parte vostra avete fatto quanto era in voi per togliere al castigo coloro che vi avevano tolto dal mondo dei viventi, per cacciarli nella bolla ove si agita la folla umana. Ecco ora restituito ai vostri amici; rientrate nella vita sociale, potrete ricominciare a dedicarvi al bene, a cose utili e continuare ad acquistare considerazione, gratitudine, amore. Sappiate dimenticare il male che avete sofferto, poiché il dimenticarlo è una virtù.

— Mi sento bene un tal coraggio, signor Chancel, ma prima di arrivare a tal punto, quante penose formalità...

— Non esageriamo, caro amico — disse il signor Escartefigue. — si tratterà di uno o due confronti, qualche interrogatorio a L'Aurière, cioè a casa vostra; il dottore non vi rifiuterà un certificato di malattia, e vedrete che l'istruttoria non esigerà altro da voi.

— Che il cielo vi ascolti! Ho una brava vivissima che tutto sia presto finito. Frattanto sarà per me una gran gioia d'andare ad aspettare quel giorno nel vostro bel castello, caro signor Escartefigue; dico vostro, sì, vostro perchè deve essere; se avete degli scrupoli, mi obbligherete a rivolgermi alla vostra signora, perchè mi permetta di farne offerta alle sue figliuole... e vedrete, basterà che io ponga il piede al castello perchè dalla vostra fantastica miniera d'oro scaturiscano veri torrenti di luigi che suonano chiaro.

Il signor Escartefigue ebbe qualche pena a estinguere i lampi di gioia dei suoi occhi: gli strinse calorosamente la mano, come segno della sua buona intenzione di accettare; grave, ma pratico come un buon senatore romano.

— Basterà la venire il dottor Benevent a casa del signor Bornage, — aggiunse il signor Penardiez, — il tempo sufficiente che può occorrere per il riconoscimento. Il resto dell'istruttoria, ammirabilmente condotta dal signor Escartefigue, avrà termine senza concorso del signor Bornage.

— Credete che io possa sperare...

— Oh! Ma è vero, disse Chancel battendosi la fronte colla palma della mano.

— Abbiamo dimenticato di dire al signor Bornage la cosa principale.

— Che cosa c'è ancora? Mi fate paura, signor Chancel.

— Mon è questo il momento di spaventarvi, signor Bornage; il vostro primo interrogatorio è terminato.

Il mio interrogatorio? Non capisco.

— Io sono il signor Penardiez, giudice istruttore, e desideravo ed ambiva di presentarvi io stesso le mie congratulazioni per la vostra felice evasione e per la salvezza che avete trovato in questa casa dove l'affezione di ottime persone vi ha fatto dimenticare tante miserie e tante crudeltà.

XXIX.

Piaceri Campestri

L'affare Bornage non poteva essere trattato nella sessione delle assise allora in corso, sovraccarica di processi sensazionali, e l'attesa faceva sì che crescesse sempre più il appetito di felicitazioni. L'incartamento Escartefigue-Lorichon, tanto ordinato e completo, non gli lasciava altra cura che quella d'interrogare. E gli interrogatori ebbero luogo. I due imputati si limitarono a negarono. Fifi ostinatamente con la cocciutaggine di una bestia; Cousin con una certa abilità, almeno in apparenza.

Che interesse poteva avere di far sparire il signor Bornage dal quale traeva tanto vantaggio? La sua innocenza risplenderebbe davanti al giuri, non ne poteva dubitare; egli era stato vittima di un fatale concorso di circostanze.

Il dottore Benevent fornì al giudice istruttore le indicazioni più chiare che potette. Aveva ricevuto nel suo stabilimento il nominato Robières dalle mani del signor Cousin, munito di tutti i documenti prescritti; si soveniva che il Cousin era aiutato da un uomo nella sua pericolosa missione; si dichiarava

di non essere in grado di riconoscerlo. Si ricordava anche che il nominato Robières, nei suoi accessi frenetici urlava che egli era Bornage; ma tutti i pazzi fanno lo stesso; ciascuno ritiene di essere persona diversa dalla propria; è uno dei segni più frequenti della demenza.

Condotto a L'Aurière egli non aveva esitato un momento a riconoscere nel signor Bornage il Robières che era stato nel suo stabilimento. Quel giorno papà Bornage non s'era mostrato pacifico secondo la sua abitudine; era proprio uscito di se stesso; era saltato su contro il direttore della Casa di salute accusandolo formalmente di averlo voluto rendere pazzo con il suo barbaro trattamento. La sua collera fu tanto violenta al vedere la placida figura di Benevent che per tre interi giorni egli corse da tutti i mercanti di curiosità e di mobili di Parigi per completare l'arredamento del castello. Quando papà Bornage comprava molto, voleva dire che era molto disturbato e che le sue cose non andavano a dovere.

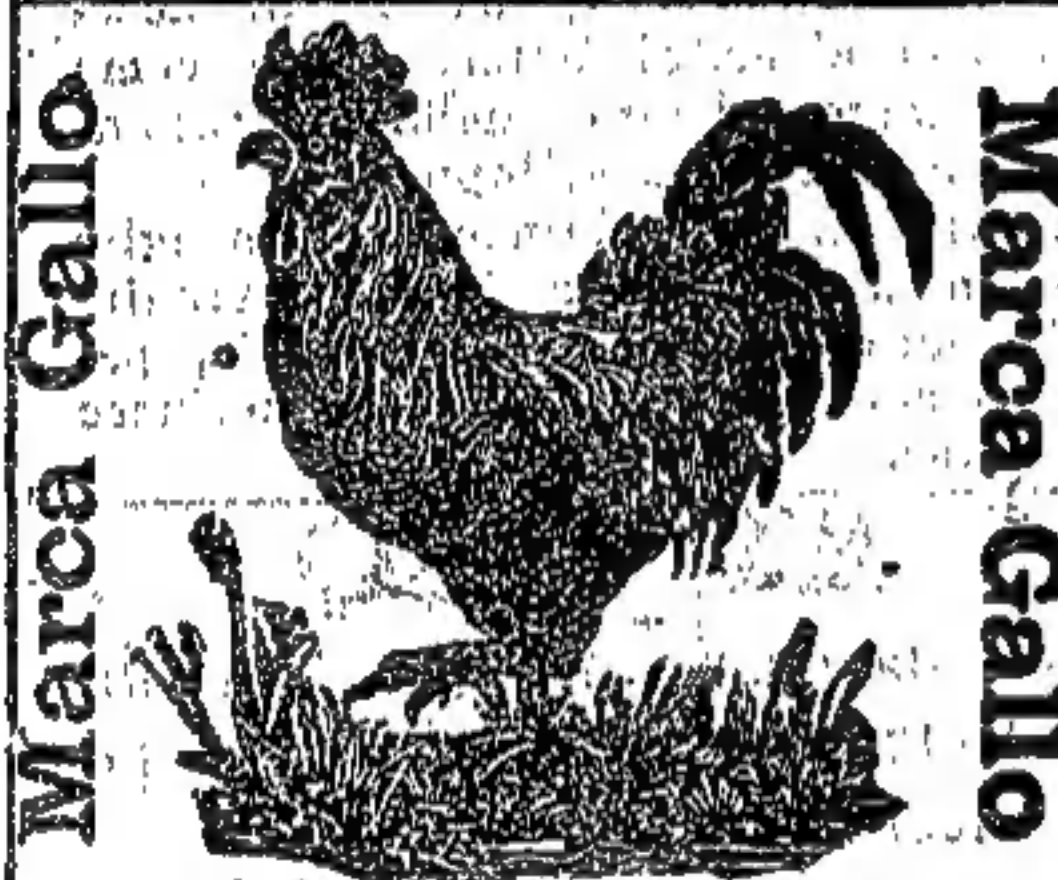
Il signor Escartefigue l'accompagnava dappertutto; era la sua guardia, il suo gendarme, la sua governante. Papà Bornage aveva conservato dall'epoca della sua villeggiatura presso il dottore, un terrore puerile della solitudine. Non si sarebbe avventurato da solo a girare; gli ci voleva l'ombra protettiva del geologo, il suono della sua grossa voce, la contemplazione rassicurante della sua ampia statura.

(Continua)

PRIVAT LONDON

Insuperabile!

**AMIDO BORACE BANFI**



**di fama mondiale**  
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria.  
Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI



Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo generale.  
Tutte le cartoline inviate a: **Amido Borace Banfi**, spedite in buste chiuse, con l'indirizzo: **Amido Borace Banfi**, via Dante, 16, Milano. Venderete presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei paesi di Milano, Paganini, Villani e Comp. — Sini, Cortesi e Comp. — Perelli, Parodi e Comp.

## AFFANNO ASMA BRONCHIALE BRONCHITE CRONICA

Il miglior rimedio prescritto e adottato generalmente dai più distinti Clinici per guarire radicalmente l'asma d'ogni specie, il catarro bronchiale e la bronchite cronica non tosse ostinata è il **LIQUORE ARNALDI**, balsamico, solvente, espettorante. Le più calde attestazioni di riconoscenza e i continui ringraziamenti pubblicati sui giornali di persone guarite quasi miracolosamente provano la sua superiorità assoluta su altri rimedi che non sono che calmanti provvisori. Scrivere allo Stabilimento Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, Foro Bonaparte, 85, MILANO, per avere elegante opuscolo gratis.

**Stabilimento Bacologico DOTT. VITTORE COSTANTINI**  
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere **Acqua sana e fresca** negli usi domestici s'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

**Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet**

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

**Ing. Gola e Conelli**

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

**Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

**DOMESTICA BOBINA CENTRALE**

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle artigiane nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

**Macchine SINGER per cucire**

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

**Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis**

**La Comp. Fabbricante Singer**

**ADCOCK & C.** concessionari per l'Italia

**NEGOZIO IN UDINE**

**Via Mercatovecchio N. 6**

**Ing. Andrea Barbieri**

**PADOVA, VIA DANTE, 26**  
(già Via Maggiore)

**Impianti completi e perfettissimi di**

**GAS**

**ACETILENE**

con gazometri brevettati sicuri, simili, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

**Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni**

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

**Impianti di apparecchi sanitari, e di termosifoni sistema esclusivo perfezionato**

**LA CIRCOLAZIONE RAPIDA**

**Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.**